



Prot. n. 6107

Ancona 2 aprile 2013

Egregi Signori:

- Gian Mario Spacca  
Presidente Giunta Regionale
- Sandro Donati  
Assessore all'Ambiente e Energia

p.c.

- Elisa Moroni  
Segretario Generale
- Antonio Minetti  
Dirigente Servizio Territorio, Ambiente,  
Energia
- Dirigente PF Green Economy,  
Ciclo dei rifiuti, Bonifiche ambientali,  
Aerca e rischio industriale

REGIONE MARCHE

**Ancona**

**Oggetto: DM n. 161/2012: terre e rocce da scavo – piccoli cantieri**

Dopo un lungo iter finalmente sulla GU del 21 settembre u.s. è stato pubblicato il DM 10 agosto 2012, n. 161, ovvero il "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", che è entrato in vigore il 6 ottobre 2012.

Il provvedimento era molto atteso in quanto, come previsto dall'art. 39, c. 4, del Dlgs 205/2010 (ultimo correttivo), alla data di entrata in vigore del regolamento ministeriale sulle rocce e terre da scavo viene abrogato l'intero articolo 186 del D.lgs. n. 152/2006 ed i relativi atti predisposti dalle regioni; codesta Regione quindi, con DGR 1552 del 12/11/2012 ha dovuto revocare le "Linee guida" emanate con la DGR 884 de 20/06/2011 che avevano finalmente posto chiarezza e semplificato una procedura già a quel tempo particolarmente critica e complessa.

Il Regolamento vigente riapre di fatto tantissimi fattori di criticità in quanto si applica indifferentemente sia a cantieri di dimensioni rilevanti che a cantieri di piccole dimensioni.

La disciplina delineata dal provvedimento è, infatti, estremamente complessa ed onerosa tale da non risultare assolutamente sostenibile dai piccoli cantieri, ancor meno in questo gravissimo periodo di crisi generale, in particolare dell'edilizia.



CONFINDUSTRIA  
Marche  
Il Presidente

ANCE | MARCHE

ORDINE  
**geologi**  
MARCHE

Federazione Ordini  
Ingegneri Marche

Federazione degli Ordini  
degli Architetti, Pianificatori  
Paesaggisti e Conservatori  
delle Marche

Le nostre Organizzazioni hanno concordato, pertanto, di sollecitare la Regione Marche ad attivarsi concretamente ed al più presto per affrontare le difficoltà concrete che tale normativa presenta con una serie di iniziative.

La previsione di una procedura semplificata per queste realtà, che sono assolutamente preponderanti, è un'esigenza imprescindibile e non più rinviabile soprattutto in un momento di crisi conclamata che necessita di sostegno e di rilancio.

Su questo tema alcune Regioni hanno dato indicazioni operative specifiche adottando norme e procedimenti dedicati ai cantieri di modeste dimensioni (inferiori ai 6000 mc) (Liguria DGR n. 89/2013 e Veneto DGR n. 179/2013) proprio in considerazione della grande complessità ed onerosità burocratico-amministrativa ed economica introdotta nel DM n. 161/2012, non compatibile con interventi particolarmente semplici e di dimensioni ridotte.

Chiediamo, pertanto, alla Regione Marche di valutare con attenzione il problema segnalato e di predisporre un provvedimento di tale specie che consenta alle imprese di operare nel rispetto dei parametri ambientali ma con una procedura semplificata per i piccoli cantieri, in maniera tale da non costringere i piccoli operatori a dover vanificare lo spirito della stessa norma. Le alternative che le imprese hanno per il trattamento delle terre e rocce, oltre l'applicazione del DM n. 161/12, sono sostanzialmente due: trattarli come rifiuti e quindi conferirli ad un impianto di recupero o conferirli in discarica.

Si sottolinea peraltro che anche questi due percorsi presentano delle difficoltà: incertezza dell'accoglimento di tali materiali presso le discariche; assenza di una banca dati degli impianti di recupero a livello regionale; costi elevati oltre che differenziati sul territorio, insostenibili nei piccoli interventi.

E' importante che riguardo a questi problemi, al pari di quanto fatto da altre regioni, anche la Regione Marche si attivi per verificare le problematiche che emergono e per coordinare i vari soggetti competenti, al fine di assicurare una uniformità di attuazione del Regolamento sul territorio regionale.

In attesa di un Vostro riscontro, e rimanendo disponibili per un incontro, porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente  
di Confindustria Marche  
Sig. Nando Ottavi

Il Presidente  
di ANCE Marche  
Geom. Massimo Ubaldi

Il Presidente Federazione  
degli Ordini degli Ingegneri delle  
Marche  
Ing. Pasquale Ubaldi

Il Presidente dell'Ordine dei  
Geologi delle Marche  
Dott. Geol. Enrico Gennari

Il Presidente della Federazione  
degli Ordini Architetti, Paesaggisti  
e Conservatori delle Marche  
Arch. Pasquale Piscitelli